



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: RECUPERIAMO TORINO:CLOCHARD CAP. 27, I BUONI DOCCIA

PREMESSO CHE

Come riportato dall'articolo di Torino Cronaca del 19 aprile 2026, dal titolo "La 'doccia sospesa' per i senzatetto: «Ma devono spendere soldi per lavarsi»", emergono criticità nel sistema dei buoni doccia, che risulterebbero coprire esclusivamente il costo dell'acqua calda, lasciando a carico degli utenti spese per beni essenziali quali asciugamani, sapone e shampoo; la medesima fonte evidenzia come tale situazione renda di fatto difficoltoso l'accesso a un livello minimo di igiene personale per chi vive in condizioni di estrema fragilità economica.

Anche Il Fatto Quotidiano nell'articolo dell'11 aprile 2026, "Senzatetto e buoni doccia a Torino, silenzio delle istituzioni sui controlli: esisterà un minimo di vigilanza?", ha evidenziato possibili criticità nella gestione dei buoni, inclusa l'ipotesi di una loro rivendita, nonché la mancanza di risposte istituzionali a fronte di richieste di chiarimenti inviate.

CONSIDERATO CHE

L'accesso all'igiene personale non può essere considerato un servizio accessorio, ma un diritto essenziale connesso alla salute e alla dignità della persona; eventuali lacune regolamentari o gestionali che limitano l'effettiva fruibilità dei buoni doccia rischiano di vanificare le finalità sociali del servizio.

Il coinvolgimento spontaneo di cittadini e realtà del territorio per sopperire alle carenze del sistema pubblico evidenzia una criticità strutturale che merita attenzione e risposte puntuali da parte delle istituzioni a segnalazioni formali.

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quale sia il funzionamento attuale del sistema dei buoni doccia destinati alle persone senza fissa dimora e quali servizi siano effettivamente coperti dagli stessi;
2. se l'Amministrazione sia a conoscenza del fatto che tali buoni non coprirebbero beni essenziali per l'igiene personale e, in tal caso, se intenda intervenire per garantire la gratuità completa del servizio;

3. quali siano i criteri di distribuzione, utilizzo e rendicontazione dei buoni doccia;
4. quanti siano i buoni doccia distribuiti negli anni 2022-23-24-25;
5. se esistano sistemi di controllo e vigilanza sull'utilizzo dei buoni e nel caso quanti siano quelli utilizzati negli stessi anni;
6. se siano state avviate verifiche in merito alle segnalazioni di possibili abusi o rivendite;
7. quali azioni si intendano intraprendere per migliorare l'accessibilità e l'efficacia dei servizi igienici destinati alle persone senza fissa dimora;
8. se sia prevista una revisione del regolamento vigente relativo ai bagni pubblici al fine di adeguarlo alle esigenze delle fasce più fragili della popolazione.

Torino, 28/04/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao